

Le fonti dell'attuale Proprio diocesano ¹

13 novembre
SANT'OMOBONO
Patrono della Città e della Diocesi
Solennità

Nell'elaborazione dei testi si é tenuto presente il Proprio diocesano del 1962 e i testi medievali, non piú usati a partire dal XVII secolo.

La tematica predominante nelle composizioni é la carità del santo. Ma si sono aggiunte altre dimensioni che i testi agiografici medievali hanno fatto risaltare: la vita penitente e la conversione, la devozione alla croce, la preghiera incessante, l'opera di pace e di riconciliazione svolta dal santo. Questi temi interpretativi della spiritualità di Omobono avevano trovato collocazione, nella prima stesura, alla messa vigiliare proprio per completare l'immagine del santo contenuta nell'eucologia. La messa vigiliare, non concessa dalla Congregazione, è diventata votiva, si é così creato uno sbilanciamento verso il tema predominante e tradizionale della carità.

Anche il tema della morte improvvisa e della singolarità del modo di morire del santo, registrato con stupore da tutti i testi medievali, ha trovato collocazione soprattutto nella Liturgia delle Ore (Ant. Magn. dei primi vespri, ant. e vangelo alla Liturgia vigiliare, ant. Ben. e orazione propria alle Lodi mattutine). Le antifone delle due messe sono strofe di tre endecasillabi.

Nella Liturgia delle Ore le antifone sono formate da due endecasillabi, da tre ai cantici evangelici. L'invitatorio (*figlia di Sion, o Chiesa di poveri, canta al tuo Dio che gli umili elegge*) ha voluto mantenere l'intonazione della prima antifona dell'antica ufficiatura medievale (*Sion laetare filia pro tanti viri gloria, Homobonus dictus est qui apud Deum bonus est*).

Nel lezionario la lettura del proprio precedente (Sir 31, 8 11) é passata alle Lodi. Il salmo responsoriale conferma la scelta operata dal precedente Graduale (Sal 111). Il vangelo mantiene il testo precedente, ma é stato ampliato, aggiungendo la versione lucana di parte del discorso della montagna, pericope che ben si adatta alla personalità del santo.

Le letture della Messa votiva utilizzano i brani di Michea (6, 6 - 8) e Luca (6, 43 - 49), letture proprie dell'antica Messa medievale e testimoniate da manoscritti liturgici del sec. XV. Esse giocano sul nome "Omobono = uomo-buono", ma rimangono comunque valide, proponendo il tema del culto spirituale e della coerenza cristiana tra preghiera e vita, tra interiorità dell'uomo e gesti concreti di fede.

Messa

Ant. Ingresso	Cf. 1 Cor 13, 13
Colletta	Nuova composizione su Gv 3, 16 e MRI p. 1001 C.
Sui doni	<i>Proprio Diocesano</i> , 1962, p. 18
Prefazio	Nuova composizione; cf. Mt 5, 3. 9
Ant. Comunione	Cf. Lc 12, 33
Dopo la Comunione	Nuova composizione; cf. Mt 5, 16
Benedizione solenne	Nuova composizione

¹ Estratto da: D. PIAZZI, *Lo sviluppo del santorale della Chiesa di Cremona. Tappe di un cammino dal XII al XX secolo*, vol. 1, Tesi di Licenza in Teologia, rel. A. CATELLA, Istituto di Liturgia Pastorale, Abbazia di S. Giustina in Padova, a. 1988 - 1989 (dattiloscritto), pp. 313-318.

Lezionario

Prima Lettura	Sir 3, 29 – 4; 4, 1 - 10
Salmo Responsoriale	Beato é l'uomo generoso e buono Sal 111, 1. 4 - 6. 7a. 9
Seconda Lettura	2Cor 9, 6 - 11
Canto al Vangelo	Mt 6, 33
Vangelo	Lc 12, 25 - 34

Liturgia delle Ore

PRIMI VESPRI

Inno	<i>In italiano:</i> nuova versione dell'inno popolare al santo, musicato da F. Caudana, alla quale si é aggiunta la dossologia di nuova composizione. Si é ritenuto opportuno inserirlo poiché di fatto é già l'inno dell'ufficio. <i>In latino:</i> inedito (CAMBRIDGE UNIVERSITY LIBRARY, Inc. 5B 20 5 (2170), f. 1. È stato modificato l'ultimo verso della prima strofa, sostituendo alla ambigua espressione <i>ordine sacro</i> il verso più generico <i>omne per aevum</i> ; inoltre sono state eliminate le strofe dense di miracolismo.
Ant. 1	Cf. Sal 112, 7 - 8.: Lc 1, 52
Ant. 2	Libera composizione (la preghiera del santo)
Ant. 3	Cf. Cor 13, 13 ²
Lettura breve	1 Ts 4, 9 - 12
Responsorio breve.	1 Gv 4, 7
Ant. Magn.	Libera composizione su Mt 25, 6

UFFICIO DELLE LETTURE

Invitatorio	Libera composizione su Lc 1, 52
Inno	come alle Lodi o ai Primi Vespri <i>Si é adottato il salmo 36 perché adatto ad illustrare l'esperienza di fede del santo</i>
Ant. 1	Cf. Sal 36, 11.: Mt 5, 4
Ant. 2	Cf. Sal 36, 25
Ant. 3	Nuova composizione
Versetto	Cf. Sal 55, 11 - 12

² Nella prima stesura del Proprio attuale e corretta dalla Congregazione qui si doveva cantare l'Inno alla Carità (1 Cor 13, 1 - 13), si é perciò voluto lasciare l'antifona che l'accompagnava.

Prima Lettura	Ef 4, 17 - 5, 2
Responsorio I	Dall'ufficiatura del sec XIII.: Il versetto originale é stato sostituito con Ef 4, 28: <i>Cum beatus Homobonus veterem exutus, novum nomine induisset, comercia deferens temporalia, * mercator efficitur regni caelorum. V. In medio nationis pravae, quasi solitarius in solitudine. * Mercator.</i> (ZANONI F., <i>Vita metrica, op. cit.</i> , p. 30).
Seconda Lettura	Inedita (REGGIO EMILIA, ARTE DEI SARTI, s.s., ff. 11-15 <i>passim</i>).
Responsorio II	Dall'ufficiatura del sec. XIII: <i>In idibus novembris cum in oratione secundum consuetudinem pernoctasset, ab introitu Missae * ante crucis vexillum, manibus genibusque terrae confixis, orantem Oriens visitavit. V. Quem expirantem dum cantaretur Gloria, Dominus glorificavit. * Ante crucis.</i> (ZANONI F., <i>Vita metrica, p. 30</i>).
<i>Oppure:</i>	INNOCENZO III, <i>Bolla Quia pietas</i> , in SANCLEMENTI E., <i>Series critico cronologica Episcoporum Cremonensium</i> , Cremona, .1814. pp 258 - 261 <i>passim</i> .
Responsorio II	Libera traduzione dall'ufficiatura del sec. XIII: <i>Gaude et laetare, Cremona, quae civem curiae civitatisque supernae disciplina tuae militiae sociasti, * quae sponsa Sponso filium genuisti. V. Quem et ipse sibi in regno Patris instituit coheredem, et pro te apud Patrem statuit intercessorem. * Quae sponsa.</i> (ZANONI F., <i>Vita metrica, p. 30</i>).
<i>Liturgia vigilare</i>	
Ant.	Libera composizione
Cantico I	Ger 17, 7 - 8
Cantico II	Sir 14, 20 – 21; 15, 3 - 5a. 6b
Cantico III	Sir 39, 13 – 16a. 18 - 20. 35
Vangelo	Lc 12, 35 - 40
LODI MATTUTINE	
Inno	in italiano: nuova composizione, 5 strofe di 4 decasillabi (accenti 3, 6, 9); in latino: inedito dall'incunabolo di Cambridge citato per l'inno ai vespri.
Ant 1, 2, 3	Nuove e libere composizioni su temi agiografici del santo.
Lettura breve	Sir 31,8 - 11
Responsorio breve	Cf. Sir 31, 10; Mt 25, 34
Ant. Ben.	Libera composizione sul tema del primo responsorio della seconda lettura dell'Ufficio delle letture; cf. Lc 1, 78.

ORA MEDIA

Terza

Ant.	Libera composizione. Accenno allo Spirito Santo tradizionale per l'ora terza.
Lettura breve	Sir 7, 10 - 11
Versetto	Cf. Lc 18, 1

Sesta

Ant.	Cf. Mt 11,12
Lettura breve	Sir 11, 20 - 22
Versetto	Nuova composizione

Nona

Ant.	Libera composizione. Accenno alla croce tipico per l'ora. nona e legato alla spiritualità dei santo.
Lettura breve	Sir 28; 2. 7
Versetto	Mt 5, 9

SECONDI VESPRI

Inno	In latino: strofe scelte dall'inno <i>Beate pauperum pater</i> di MARCO GEROLAMO VIDA, cremonese, vescovo di Alba, <i>In Officia, op, cit</i> , pp. 9 - 10.
Ant. 1	Libera composizione su Sal 14, 1
Ant. 2	Nuova composizione
Ant. 3	Libera composizione su Mt 5, 1 - 12
Lettura breve	1 Ts 5, 13b - 18
Responsorio breve	Cf. Fil 2, 2
Ant. Magn.	Cf. Ef 4, 22 - 23; Mt 6, 19 - 21; 13, 44

MESSA VOTIVA

Messa

Ant. Ingresso	Cf. Sa1 111, 9
Colletta	Nuova composizione: accenno a 2 Cor 5, 19
Sui doni	Nuova composizione su Mt 13, 44
Ant. Comunione	Cf. Lc 6, 44 - 45
Dopo la Comunione	Cf. MRI p. 985 A; Mt 25, 40

Lezionario

1 Lett.	Mi 6, 6 -8: <i>oppure</i> Rm 13, 8 - 14
Salmo R.	Il Signore ama chi dona con gioia. Sa1 49, 1. 8. 14 - 15. 23
Cant. Vang.	Cf. Lc 6, 49
Vangelo	Lc 6, 43 - 49